

UN DECENNIO INTERNAZIONALE PER L'AZIONE

Il Decennio "Acqua per la Vita" mira a promuovere gli sforzi per il raggiungimento degli impegni internazionali sull'acqua e sulle questioni legate all'acqua entro il 2015, ponendo enfasi sul coinvolgimento delle donne in questi sforzi.

L'acqua è essenziale per la vita. Molti milioni di persone in tutto il mondo fanno fronte a una scarsità d'acqua e combattono una battaglia quotidiana per recuperare l'acqua per le loro necessità di base.

Milioni di bambini continuano a morire ogni giorno per malattie derivanti da carenza di acqua e che potrebbero essere prevenute. I disastri naturali legati all'acqua come le inondazioni, le tempeste tropicali e lo tsunami hanno un forte peso nella vita e sofferenza umana e tutto questo regolarmente affligge alcuni dei paesi più poveri, esacerbando la fame e la malnutrizione.

Nel passato decennio, un progresso significativo è stato fatto nel fornire alla gente un accesso all'acqua potabile e una sanità di base ma uno sforzo ancora maggiore è richiesto nel decennio avvenire e cioè di estendere questi servizi essenziali a coloro che ancora non ne possono usufruire, la cui maggioranza è rappresentata dalla gente povera.

Raggiungere gli obiettivi dell'acqua e sanità così come definiti dalla comunità internazionale entro il 2015 è un passo cruciale per il raggiungimento dell'ultimo obiettivo di fornire acqua potabile e sicura e una adeguata igiene e salute a tutti. Fornire accesso all'acqua e all'igiene è anche fondamentale per raggiungere gli alti obiettivi del Millennium Development come la riduzione della povertà, la fame e la malnutrizione, riducendo il tasso di mortalità infantile, aumentando la parità di sesso, fornendo maggiori opportunità per l'educazione e garantendo una maggiore sostenibilità ambientale. Le donne e le ragazze sono pesantemente coinvolte nel trasporto di acqua in tutto il mondo, un compito che consuma un considerevole tempo ed energia che le ragazze dovrebbero diversamente dedicare allo studio.

Oltre i bisogni primari umani, l'acqua contribuisce allo sviluppo sostenibile in molti altri importanti modi, è la maggiore risorsa di energia in alcune parti del mondo, mentre in altre la sua potenzialità come fonte di energia rimane ampiamente sottoutilizzata.

L'acqua è anche necessaria per l'agricoltura e per molti altri processi industriali e in molti paesi è parte integrante dei sistemi di trasporto. Con una maggiore consapevolezza scientifica la comunità internazionale deve anche apprezzare sempre più i servizi di valore che sono forniti dagli ecosistemi acquatici, dal controllo delle inondazioni alla protezione delle tempeste e la purificazione delle acque.

Sebbene molti analisti abbiano predetto futuri conflitti sull'acqua, molti paesi stanno con successo condividendo bacini di fiume, mari interni e risorse di acqua, dimostrando che questa sfida può essere un potente catalizzatore per una cooperazione internazionale.

Il Decennio Internazionale per l'Azione "Water for Life" fornisce un'eccellente opportunità per la comunità internazionale di avanzare attraverso un approccio effettivamente integrato alla gestione dell'acqua nel mondo che garantisca il suo uso sostenibile per le generazioni future, Io raccomando a tutti di dare il pieno supporto al Decennio.

Kofi Annan
Segretario Generale delle Nazioni Unite
22 Marzo 2005

L'ACQUA E I MILLENNIUM DEVELOPMENT GOALS

Gli obiettivi del Millennio, così come concordati da tutti i 191 Stati membri dell'ONU nel Summit del Millennio nel 2000, definiscono degli obiettivi di riduzione della povertà, fame, malattia, analfabetismo, degrado ambientale e discriminazione contro le donne entro il 2015. Tra questi obiettivi, i Governi hanno concordato di ridurre della metà la proporzione di gente senza accesso ad acqua potabile e sicura entro il 2010, l'anno per marcare la fine del Decennio Internazionale per l'azione "Water for Life".

La Dichiarazione del Millennio enfatizza il bisogno per tutti i paesi di fermare l'insostenibile sfruttamento delle risorse idriche, i governi hanno indirizzato questa questione al Summit di Johannesburg nel 2002 concordando di sviluppare gestioni integrate di risorse idriche e di piani di efficienza entro il 2005. Hanno anche aggiunto un obiettivo complementare di dimezzare entro il 2015 la proporzione di persone a cui manca una migliore sanità.

L'obiettivo primario dell'"Acqua per la Vita" dal 2005 al 2015 è di raggiungere questi obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale in riferimento all'acqua, attraverso la cooperazione sulle questioni legate all'acqua e la partecipazione delle donne in questi sforzi di sviluppo.

Senza un accesso migliore alle acque pulite e l'igiene, il sempre più ambizioso obiettivo della povertà non potrà essere raggiunto. Le conseguenze economiche che risultano da una mancanza di acqua pulita e una maggiore igiene sono spesso sottovalutate.

Le malattie legate alla mancanza d'igiene indeboliscono la crescita economica e costano bilioni di giorni lavorativi ogni anno, il tempo speso a raccogliere acqua da fonti lontane impediscono alle donne dal fare altri lavori produttivi e alle ragazze dal frequentare la scuola, l'Organizzazione Mondiale per la Sanità ha stimato che al fine di raggiungere gli obiettivi internazionalmente concordati sulla fornitura di acqua e igiene sarebbe necessario un investimento di circa 11.3 bilioni di dollari l'anno. Considerando la natura finita delle risorse di acqua dolce, da un lato, e un aumento di domanda, dall'altro, il bisogno di protezione e gestione delle risorse idriche appropriato è cruciale.

Attraverso gli obiettivi del Millennium Development, i Governi si sono impegnati a garantire la sostenibilità ambientale e a ridurre la perdita di risorse ambientali. La riduzione di povertà e l'indirizzarsi verso modelli di consumo non sostenibile sono decisivi per ridurre il degrado ambientale e garantire la sostenibilità ambientale.

ACQUA PER LA BIODIVERSITA' E L'AMBIENTE

§ La sfida

L'acqua è cruciale per la conservazione della biodiversità in tutti gli ambienti - dai laghi di acqua dolce ai fiumi di montagna, alle zone umide, agli estuari, alle zone costiere e oceani.

Il decennio internazionale per l'azione "Water for Life" 2005-2015 fornisce un'opportunità per il futuro di tutti i diversi ecosistemi della Terra.

Aumentando la domanda di acqua si sta esercitando una seria pressione sul nostro ambiente, i sistemi di acque dolci sono in una crisi globale, con molti fiumi e laghi che sono già inquinati o seriamente compromessi come un risultato nella diminuzione di ecosistemi naturali.

Gli alti livelli di scarico e di metalli pesanti e il forte inquinamento derivante dall'industria e agricoltura sono il risultato di una sempre maggiore contaminazione ed esaurimento dei terreni.

Il declino nella quantità e qualità delle risorse di acqua sta causando l'estinzione di specie di acque dolci e una seria perdita di biodiversità.

Le zone costiere, i maggiori ecosistemi produttivi sulla terra, sono particolarmente vulnerabili a causa del declino nei fiumi in quanto poi si spostano sui mari, minacciando la vita umana e animale e interi ecosistemi. 4 persone su 10 vivono entro 100 km dalla costa, circa il 30 % di terra negli ecosistemi costieri mondiali è stata estensivamente degradata dalla crescente domanda di edilizia, industria e aree ricreative. Nei recenti decenni, aumentando l'inquinamento dall'interno, insieme alla perdita di habitat costieri che filtrano l'inquinamento, ha portato a estensive "zone morte" dove i pesci non riescono più a sopravvivere, così come è successo nel Golfo del Messico.

Più della metà dell'umanità dipende dalle acque dolci che si accumulano nelle regioni montane. Queste aree sono ancora più sotto pressione per la deforestazione, l'agricoltura e il turismo, che porta a una domanda insostenibile sulle risorse idriche, cosa si può fare?

§ Cosa c'è bisogno di fare

Nelle nazioni povere, il degrado delle risorse idriche è generalmente causato dalla povertà, come conseguenza di una sopravvivenza a breve termine e una protezione della risorsa a lungo termine.

Nei paesi più sviluppati, il degrado dei sistemi di acqua dolce è più spesso il risultato di modelli di consumo non sostenibile. Durante il decennio "Water for life" e oltre, le varie cause del degrado ambiente devono essere indirizzate e gli ecosistemi di acqua dolce conservati e ripristinati per garantire risorse di acqua sostenibili per il futuro.

§ Raccomandazioni per l'azione includono:

Maggiore consapevolezza e coinvolgimento delle comunità nei processi decisori sulle questioni della conservazione e gestione.

Riconoscimento del vero valore delle risorse ambientali applicando misure quantitative e qualitative ai beni e servizi ecosistemici al fine di dimostrare il loro reale valore economico. La gente può effettivamente apprezzare i benefici della protezione delle risorse naturali e delle specie minacciate.

Piani integrati e di gestione dell'uso di terra e acqua, entro un contesto ecosistemico più ampio.

Utilizzazione di valutazioni di impatto ambientale per misurare i benefici della conservazione contro i costi di altri sviluppi.

Uso di incentivi finanziari o altri incentivi o disincentivi come il principio "chi inquina paga" può promuovere la conservazione e scoraggiare il degrado.

La cooperazione attraverso i confini. I corsi di acqua internazionali possono servire come incentivi per una cooperazione pacifica fra gli Stati e catalizzatore per uno sviluppo sostenibile.

Effettiva implementazione e rafforzamento degli accordi internazionali che mirano a proteggere gli ecosistemi, come la Convenzione sulla Biodiversità e la Convenzione di Ramsar sulle zone umide.

§ ALCUNI DATI SULL'ACQUA

Scarsità. Dal 2025, è previsto che 3.4 bilioni di persone vivranno in paesi con scarsità di acqua. **Cibo.** Ci vogliono almeno 3.000 litri di acqua per produrre il nostro fabbisogno giornaliero di cibo, circa 1.000 volte di più rispetto a ciò di cui abbiamo bisogno per soddisfare le nostre esigenze di bere. **Ambiente.** I disastri legati all'acqua come lo tsunami, le inondazioni e la siccità sono il secondo e più frequente e devastante disastro naturale dopo i disastri degli uragani. **La prevenzione dei disastri.** Tra il 1991 e il 2000, più di 665,000 persone sono morte in 2,557 disastri naturali, di cui il 90 per cento sono collegati ad eventi legati all'acqua. **Energia.** La fornitura di energia idrica rappresenta almeno il 50% della produzione elettrica in 66 paesi e il 19 % in 24 Paesi. A livello mondiale, un piccolo sviluppo del potere idroelettrico ci si aspetta che cresca di almeno il 60% entro il 2010. **Questioni di acque transfrontaliere.** 145 nazioni hanno territorio

entro un bacino transfrontaliero e 21 sono interamente all'interno di uno. Nell'ultima metà di secolo, circa 200 trattati sono stati firmati per bacini di acqua transfrontalieri. **Cultura.** Nella maggior parte delle religioni nel mondo, l'acqua ha un valore simbolico importante e ha proprietà cerimoniali. **Sanità.** Un dollaro investito nella fornitura di acqua e igiene può fornire un ritorno economico di più di 34 volte, dipendendo dalla regione. **Inquinamento.** Nei Paesi in via di sviluppo più del 90% delle fogne e il 70 % dei rifiuti industriali è gettato non trattato nell'acqua. **Agricoltura.** L'irrigazione aumenta la resa della maggior parte di coltivazioni dal 100 al 400 %. Per i prossimi 30 anni, il 70 % dei vantaggi nella produzione di cereali deriverà proprio dalle terre irrigate.